

Albo 397 | 2025



**COMUNE DI PIGNATARO INTERAMNA
PROVINCIA DI FROSINONE**

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel . 0776/949012

c.a.p. 03040 cod. fisc. 81003050606 E-MAIL: ragioneria.pignataro@virgilio.it
pec: ragioneria.pignataroint@certipec.it

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 24.11.2022 ai sensi dell'art. 252 del
D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Delibera 196 del 10 luglio 2025

**OGGETTO: AMMISSIONE PARZIALE ALLA MASSA PASSIVA –
FASCICOLO N. 130 [REDACTED]**

L'anno 2025, il giorno 10 del mese di luglio, alle ore 10:30 presso la sede del Comune di
Pignataro interamna (FR)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDAZIONE

DOTT. MARCO ALICANDRO

Premesso:

- che il Comune di Pignataro Interamna con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 02 dell'8 marzo 2018 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- che con DPR del 27 aprile 2018 è stato nominato l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione e la gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione di tutti i debiti dell'Ente, il Dott. Giulio Pesci;
- che in data 19 aprile 2021, il Commissario Straordinario nella persona del Dott. Giulio Pesci ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico conferitogli;
- che con DPR del 07 giugno 2021 è stato nominato, in sostituzione del Dott. Giulio Pesci, il nuovo Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione e la gestione

- dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione di tutti i debiti dell'Ente, nella persona della Dott.ssa Simona Secchi;
- che in data 29 giugno 2022, il Commissario Straordinario nella persona della Dott.ssa Simona Secchi ha presentato le proprie dimissioni dall'incarico conferitole;
 - che con DPR del 24 novembre 2022 è stato nominato, in sostituzione della Dott.ssa Simona Secchi, il nuovo Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione e la gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione di tutti i debiti dell'Ente, nella persona del Dott. Marco Alicandro;
 - che l'Organo Straordinario di Liquidazione si è insediato presso il Comune di Pignataro Interamna, ai sensi dell'art. 252, comma 2 del DLgs 267/2000, con delibera n.01 del 22 dicembre 2022;
 - con Deliberazione dell.G.C. n. 80 del 04 settembre 2020 è stata adottata la modalità semplificata di liquidazione ai sensi dell'art. 258 del D. Lgs. N. 267/2000;

Vista l'istanza di ammissione alla massa passiva presentata da [REDACTED] dell'Ente, [REDACTED] (FR) il [REDACTED], CF [REDACTED] 2E residente in [REDACTED] Interamna (FR) [REDACTED] – acquisita al protocollo dell'Ente al n. 4162 del 18/07/2018 Fascicolo n. 130 – relativa al mancato pagamento, ai sensi dell'art. 28 del CCNL del 14/09/2000, delle spese legali sostenute per la propria difesa nei procedimenti aperti dalle competenti autorità per fatti attinenti l'ufficio inerenti a presunti reati commessi e conclusi con sentenza, passata in giudicato, di assoluzione piena perché il fatto non costituisce reato, per l'importo complessivo di € 14.966,20 (quattordicimilanovecentosessantasei/20);

Vista l'attestazione, rilasciata ai sensi dell'art. 254, comma 4, del d. lgs. 267/2000 in data 20/03/2025 Prot.1876, dai Responsabili dei Servizi interessati, da cui risulta che: l'ammontare del credito vantato è pari ad € 1.912,00 (milenovecentododici/00);

Vista la comunicazione di preavviso di ammissione parziale prot. 3920 del 12/06/2025 trasmessa in pari data a mezzo raccomandata a mano con il quale l'Organo Straordinario di Liquidazione avvisava il creditore che l'importo del credito ammissibile risultava essere pari ad € 1.912,00 (milenovecentododici/00) e che, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione l'istante aveva diritto a presentare per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documenti;

Considerato che alla data odierna non sono pervenute osservazioni né documenti in merito alla comunicazione di preavviso di ammissione parziale trasmessa con prot. 3920 del 12/06/2025;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria effettuata, di poter ammettere il credito alla massa passiva per l'ammontare complessivo pari ad € 1.912,00 (milenovecentododici/00) dando atto che, come risulta dalla citata attestazione, dell'importo totale della spesa **non** ha idonea copertura finanziaria, per cui occorre procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per l'importo sopra indicato;

Ritenuto, ai fini della riconoscibilità del debito, che trattasi della fattispecie prevista dall'art. 194, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 267/2000, ossia di un debito derivante da sentenze esecutive;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 03 del 28 settembre 2023 con la quale sono stati definiti i criteri e le norme procedurali per la definizione transattiva dei debiti e la liquidazione della massa passiva, approvando altresì lo schema di accordo transattivo da proporre ai creditori;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sez. Autonomie – n. 12 del 20 luglio 2020 con la quale si enuncia il seguente principio: *“Per i debiti fuori bilancio rinvenienti da atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre precedente a quello dell’ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, non assume carattere indefettibile la previa adozione della deliberazione consiliare di riconoscimento, spettando all’organo straordinario di liquidazione ogni valutazione sull’ammissibilità del debito alla massa passiva”*;

Richiamati:

- l'art. 258 del d. lgs. 267/2000;
- il titolo VIII, capi II e III del D. lgs. 267/2000;
- l'art. 31, comma 15, della legge 27.12.2002 n. 289;
- il D.P.R. 24.08.1993 n. 378;
- la circolare del Ministero dell'Interno 20 settembre 1993, n. F.L. 21/93;
- l'art. 5 della legge 140/2004 che detta disposizioni per agevolare le procedure di risanamento gli enti in dissesto finanziario;
- l'art. 21 del Decreto-legge 10 agosto 2023 n. 104, convertito in L. n° 136 del 09 ottobre 2023, successivamente modificato dalla legge 15 dicembre 2023, recante “interventi per le attività degli enti locali in crisi finanziaria” mediante attribuzione di anticipazione di liquidità, previa apposita istanza dell’Ente interessato, a valere sul fondo di rotazione di cui all’art. 343-ter del DLgs. 267/2000, per gli enti che hanno deliberato il dissesto finanziario a far data dal 1° gennaio 2018 e che hanno aderito alla procedura semplificata di cui all’art. 258 del DLgs. 267/2000 e da destinare all’incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi;

DELIBERA

Per tutte le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono riportate e trascritte

1. **Ammettere** alla massa passiva l’istanza del creditore [REDACTED], nato a [REDACTED] (FR) il [REDACTED], CF [REDACTED] residente in [REDACTED] (FR) [REDACTED] – acquisita al protocollo dell’Ente al n. 4162 del 18/07/2018 **Fascicolo n. 130** – relativa al mancato pagamento, ai sensi dell’art. 28 del CCNL del 14/09/2000, delle spese legali sostenute per la propria difesa nei procedimenti aperti dalle competenti autorità per fatti attinenti l’ufficio inerenti a presunti reati commessi e conclusi con sentenza, passata in giudicato, di assoluzione piena perché il fatto non costituisce reato, per l’importo complessivo di € 1.912,00 (milenovecentododici/00);
2. **Riconoscere**, ai sensi degli articoli 194 e 254 del Decreto Legislativo 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio sopra indicato, per l’importo complessivo pari ad € 1.912,00 (milenovecentododici/00);
3. **Proporre** successivamente, al succitato creditore, con separata e specifica comunicazione e sulla base della disponibilità finanziaria dell’Organo Straordinario di Liquidazione, atto transattivo secondo i criteri ed il modello “Allegato A” alla citata deliberazione n. 03/2023 per l’importo pari: al 50% del credito ammesso alla massa passiva, ossia il 50% di € 1.912,00, dando atto che trattasi di importi non rientranti nella gestione vincolata;



4. **Confermare** che l'adesione alla proposta di cui al punto 3 potrà essere assicurata attraverso la modulistica indicata nella richiamata deliberazione n. 03/2023 direttamente dal creditore, anche a mezzo PEC, entro e non oltre 30 (trenta) giorni **dalla data di ricezione della proposta transattiva da parte dell'Organo Straordinario di Liquidazione**;
5. **Assicurare** entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione ed acquisizione dell'accettazione della proposta di transazione (redatta secondo lo schema di cui alla deliberazione 03/2023 e corredata degli allegati ivi previsti), mediante atto deliberativo, la liquidazione del credito transatto e relativo pagamento, fatte salve le verifiche di regolarità contributiva e fiscale del soggetto creditore (ADER/DURC/tributi comunali) e fatti salvi eventuali atti di cessione del credito. L'OSL si riserva in ogni caso la facoltà di verificare posizioni debitorie nei confronti del Comune di Pignataro Interamna, riferite agli esercizi finanziari di propria competenza, da parte dei soggetti beneficiari dei crediti riconosciuti; in tal caso si procederà d'ufficio ad attivare le relative compensazioni;
6. **Individuare** quale responsabile del procedimento per i pagamenti ed i connessi adempimenti, la dottoressa Gabriella Evangelista ovvero, in caso di assenza e/o impedimento, la dottoressa Maria Assunta Risi;
7. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 4, comma 6, del DPR 378/1993 disponendone la pubblicazione all'Albo pretorio oltre che sul sito istituzionale a cura dell'Ufficio segreteria dell'Ente;
8. **Trasmettere** copia della presente deliberazione, a cura della segreteria dell'Ente:
 - al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale finanza all'indirizzo pec: finanzalocale.prot@pec.interno.it ;
 - al Sindaco;
 - al Segretario Generale;
 - all'Organo di revisione economico- finanziaria;
 - al Responsabile del Servizio Finanziario;
 - alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica stessa.

Alle ore 13,00 la seduta è sciolta, previa redazione, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Il Commissario Straordinario di Liquidazione
Dott. Marco Alicandro

